



della **Fraternita di Misericordia**
e **Gruppo Donatori Sangue «Fratres»**
di **Borgo a Mozzano**

ANNO 24 - N. 45 - **Novembre 2015** PERIODICO DI INFORMAZIONE SEMESTRALE "Spedizione in a.p.-45%-art. 2 comma 20/c L. 662/96 - Filiale di Lucca"

ELEZIONE DI 10 MEMBRI DEL MAGISTRATO E DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DOMENICA 13 DICEMBRE 2015

Si comunica che **DOMENICA 13 dicembre 2015** si terranno le elezioni per il rinnovo di metà dei Membri del Magistrato e del Collegio dei Sindaci Revisori. I seggi saranno situati a **Borgo a Mozzano** presso la **Sede Sociale** e presso la **Sede della Sezione della Val di Turrîte** a **Fabbriche di Vallico**.

Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 9,00 e termineranno:

- alle ore 19,00 presso il seggio della Sezione della Val di Turrîte - alle ore 20.00 presso il seggio di Borgo a Mozzano.

Come da prassi costante hanno diritto al voto tutti i **Soci Ordinari (attivi)** e **Aderenti (sostenitori)** in regola con il pagamento della quota 2015. Si raccomanda a tutti i Soci la partecipazione a questo importante appuntamento della vita della nostra Misericordia.

Borgo a Mozzano, 13 novembre 2015

IL GOVERNATORE
Gabriele Brunini

NUOVO ASCENSORE E NUOVO AUTOMEZZO: LA MISERICORDIA AUMENTA I SERVIZI

Festa doppia, anzi tripla, per la nostra Misericordia, e in particolar modo per il Centro Accoglienza Anziani. Alla celebrazione sacra per il "transito" di San Francesco, nel 789° anniversario dalla morte del Santo, sabato 3 ottobre, si è unita la festa civile per l'inaugurazione, prima di un nuovo mezzo per i servizi sociali, una Fiat Punto nuova di zecca, poi del nuovissimo e più funzionale ascensore all'interno del Centro Anziani.

Tanta gente ha partecipato alla giornata, iniziata con le funzioni religiose officiate dal parroco di Borgo a Mozzano e Correttore della Misericordia Don Francesco Maccari, insieme al Provinciale dei Frati Minori della Toscana, Fra Guido Fineschi e rese più solenni dall'organo suonato da Enrico Barsanti e dalla voce della cantante Ilaria Della Bidia, fiorentina convinta, reduce da un duetto estivo con Andrea Bocelli al teatro del Silenzio di Lajatico, che non ha voluto mancare alla cerimonia.

Presenti le autorità civili, a cominciare dal Sindaco di Borgo a Mozzano Patrizio Andreucci, per proseguire con il Vice Sindaco di Fabbriche di Vergemoli Fabrizio Mariani e con l'Assessore al sociale del Comune di Pescaglia Valerio Bianchi, oltre che al membro del Consiglio di Amministrazione della Fon-

dazione Cassa di Risparmio Tiziano Pieretti. Gli onori di casa sono stati fatti dal Governatore Gabriele Brunini, che ha presentato ai convenuti le due nuove realizzazioni della Misericordia di Borgo a Mozzano. Al termine della Santa Messa è stata benedetta la nuova auto, una Fiat Punto fiammante dedicata alla memoria di Antonio Barsi già vice Governatore della Misericordia e di Settimo Gaggini per tanti anni Segretario della Confraternita. Quindi

i presenti si sono spostati all'interno del Centro Accoglienza Anziani per inaugurare il nuovo ascensore, un mezzo che faciliterà il lavoro di chi assiste gli anziani del San Francesco. L'ascensore è stato realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, sempre attenta e generosa verso le tematiche sociali portate avanti dalla Misericordia ma soprattutto con i fondi del lascito del dott. Adriano Mezzetti.



Il bisogno di donare e la necessità di ricevere



In un famosissimo libro di A. Dumas padre ("I tre Moschettieri" cap. XXVI) è possibile leggere una dotta discussione tra due eminenti teologi sulle diverse disposizioni di spirito di chi si spoglia dei propri beni per farne dono al Signore: sostenendo il primo, che tale atto debba avvenire senza alcun senso di privazione, il secondo, altresì, che un piccolo rimpianto per ciò che viene donato renda tale rinuncia più meritevole. La disputa si conclude senza un vero vincitore. Ma se non è possibile determinare qual è il modo migliore di donare se stessi, è pur sempre possibile affermare che i due diversi approcci vanno a soddisfare due bisogni completamente diversi.

Nella mia esperienza all'interno della Misericordia, un po' come volontario, un po' come consulente e progettista, ho avuto modo di osservare che anche i nostri Volontari appartengono ai due gruppi brevemente descritti: alcuni di loro arrivano per il semplice e completo piacere di mettersi al servizio del prossimo, altri sono continuamente sospesi tra il desiderio di mettere a disposizione il proprio tempo e il pensiero di impiegarlo semplicemente per la famiglia, il lavoro, gli hobby e gli interessi personali. L'uno non è migliore dell'altro; ciò non significa che siano uguali. Alcuni biografi sostengono che Giuseppe Verdi, nei suoi momenti più accesi, "trasudasse" musica: lavorava rispondendo ad una spinta interiore e le sue composizioni erano piene, corali, trascinatrici. In altri periodi, al contrario, il Maestro si negava ed era necessario cercarlo, adularlo, sottoporlo nuove sfide: sono questi i momenti che hanno dato vita a nuovi canoni, personaggi e arrangiamenti sottili ed originali.

Ritengo che la Misericordia debba saper accogliere e valorizzare i propri Volontari, tenendo nella dovuta considerazione le diverse motivazioni e caratteristiche che li hanno portati alla loro dichiarazione di disponibilità. I Volontari del primo tipo sono energia pura, "felici di esserci", a disposizione per qualsiasi

mansione, poco importa quale essa sia; gli altri sono più complessi da comprendere e da gestire: il loro comportamento è frutto di una decisione sofferta e non priva di nostalgie; sempre in bilico tra il rinnovare la propria disponibilità e il dedicarsi alle proprie passioni, hanno bisogno di trovare conferme alla loro scelta e preferiscono le sfide, il contraddittorio, le soluzioni creative, la novità.

Una semplice analisi di ciò che tecnicamente si chiama "euristica di scelta", cioè del processo decisionale che ciascuno di noi mette in atto quando deve prendere una decisione, ci dice che il comportamento motivato è sempre finalizzato alla soddisfazione di un bisogno: se ho caldo cerco un posto all'ombra, se mi sento solo cerco la compagnia e così a seguire. Quando la nostra scelta coinvolge altre persone, il loro comportamento influenza la nostra scelta: un "grazie" e un sorriso rendono più probabile una nuova offerta di aiuto, perché con tali gesti la persona che ha beneficiato del nostro aiuto ammette la propria necessità di supporto nell'affrontare una situazione difficile e comunica "il mio bisogno di aiuto è ancora più grande del tuo bisogno di aiutarmi".

Tornando ai nostri due gruppi di possibili volontari, i componenti del primo gruppo rinnovano il proprio impegno nel volontariato perché ne hanno semplicemente bisogno, quelli del secondo solo se riceveranno continue conferme di quanto sia importante il loro contributo.

Credo che la nuova sfida che la Misericordia debba affrontare sia proprio da collocarsi in questo ambito: valorizzare in ciascun Volontario il "suo" unico, personale, inconfondibile modo di offrire i propri talenti e riconoscere sinceramente di avere bisogno anche di "loro", di quelli che ogni volta, presentandosi per il servizio, somigliano un po' ai figliol prodigo...

Marco Picchi
Psicologo

In visita alla Misericordia il Correttore e il Direttore della Misericordia di Betlemme

Giovedì 15 ottobre, accolti dal Governatore Gabriele Brunini, visitano la nostra Misericordia ed il Centro Accoglienza Anziani il direttore della Misericordia di Betlemme, dott. Elias Almarajda ed il correttore spirituale don Iyad Twal uomini che vivono quotidianamente in quelle terre.

Nei mesi scorsi il Governatore Brunini si era recato in Terra Santa con una delegazione della Federazione Toscana delle Misericordie ed aveva visitato la neonata Misericordia di Betlemme, affiliata alla Confederazione Nazionale della Misericordia d'Italia.

Sempre nel pomeriggio di giovedì il Governatore ed il volontario Alessandro Pellini hanno accompagnato i due illustri ospiti a Portoferraio dove hanno partecipato all'incontro organizzato dalla locale Misericordia dal titolo: "OLTRE IL MURO NEL NOME DI CRISTO - la vita dei Cristiani in Palestina ed il progetto della Misericordia di Betlemme".

Il Governatore di Portoferraio, Simone Meloni, ha invitato Gabriele Brunini a portare un saluto al convegno, ricordando come fosse stato proprio Brunini, nel 2010, a dare avvio al progetto della Misericordia di Betlemme, unitamente alla Fondazione Giovanni Paolo II di Fiesole. Brunini ha ripercorso le tappe del grande progetto ideale, chiedendo un maggiore impegno di Confederazione, Federazione Toscana e singole Misericordie nel sostenere e potenziare il progetto della Misericordia nella "terra di Gesù".



I PROGETTI NEL SOCIALE: TANTE OPPORTUNITÀ PER LA MISERICORDIA

“Scopo della Fraternita è l’esercizio, per amore di Dio e del prossimo, a mezzo dei confratelli, di opere di Misericordia, di carità, di pronto soccorso, di donazione di sangue, di intervento per iniziative benefiche o per pubbliche calamità”. L’articolo 3 dello Statuto è chiaro sugli ambiti d’azione della nostra Associazione: primo soccorso, assistenza, donazione di sangue, protezione civile, sociale... già, sociale: senza dubbio abbiamo strutture ben organizzate per quanto riguarda il primo soccorso, la donazione di sangue e l’assistenza agli anziani, ma siamo altrettanto impegnati nelle opere sociali? Siamo sicuri che non ci siano margini di miglioramento per “consigliare i dubbiosi”, “insegnare agli ignoranti”, “consolare gli afflitti”, “dar da mangiare agli affamati”...?

Eppure basta poco per vedere quante e quali siano le problematiche connesse alla disabilità, alla povertà, all’integrazione, alla scolarizzazione, tanto per citare alcuni esempi. Ognuno di questi campi richiede un intervento continuato, e, senza avere la presunzione di risolvere problemi al di sopra delle nostre possibilità, la nostra Associazione potrebbe approfittare delle possibilità che offre la progettazione sociale per creare strutture stabili di intervento per alleviare i bisogni del territorio attraverso una tipologia di volontariato diverso, quello sociale, che al momento non ha la stessa rilevanza degli altri settori.

Ecco che i progetti nel sociale creano prima di tutto un’opportunità importante: quella di agire in piena coerenza con lo Statuto e la missione delle Misericordie, dandoci una possibilità di crescita notevole, anche in termini di numeri: promuovere progetti e attività nel sociale significa avere la possibilità di attrarre nuovi volontari, che magari non si sono mai avvicinati all’Associazione perché non si sentono adatti all’assistenza all’anziano o al primo soccorso, ma che, invece, potrebbero essere vocati ai rapporti sociali.

Un’altra notevole opportunità che la progettazione sociale comporta è un maggiore radicamento sul territorio: prima di tutto nella comunità, che troverà nella Misericordia un ulteriore punto di riferimento, ma anche nella rete di relazioni tra Enti e Associazioni, necessaria alla risoluzione di problematiche complesse. Ciò ci consente di essere sempre a conoscenza di ciò che accade sul territorio e delle opportunità che ci sono, dandoci la possibilità di raccogliere informazioni per meglio operare.

La progettazione sociale, inoltre, comporta riflessioni e analisi su cosa è possibile potenziare o su cosa manca alla nostra Associazione. Comporta, in poche parole, mettere in moto le idee e questo non può che portare alla crescita per tutti coloro che orbitano

intorno alla Misericordia: le procedure sono necessarie per la buona realizzazione del servizio, ma, a volte, è giusto fermarsi a pensare se non si può fare meglio o di più e questo lo si fa attraverso la discussione e l’incontro.

Opportunità per reti e servizi, dunque, ma potremmo valutare in modo più prosaico anche altri vantaggi. Uno di questi è la riqualificazione, attraverso nuove attività, di ambienti e immobili al momento sottoutilizzati, basti come esempio il bel lavoro che il gruppo dell’agricoltura sociale sta facendo negli orti del convento, e molto ancora si può fare. Attraverso i progetti, inoltre, possiamo dotarci di nuovi mezzi e attrezzature, oppure acquisire competenze tramite corsi di formazione, o ancora elaborare nuove procedure per coprire più servizi e ancora dare opportunità di lavoro. Potremmo anche pensare di evidenziare le eccellenze che ci caratterizzano, come il centro anziani, dove si potrebbero sperimentare nuovi metodi di assistenza o animazione, non mancherebbe certo il personale qualificato, oppure ci potremmo occupare di aspetti culturali: è innegabile il ruolo di riferimento che il nostro Convento ha rivestito da questo punto di vista per tanti secoli tra le nostre comunità. E potremmo continuare.

Certo i progetti si fanno se ci sono i finanziamenti, ma l’atto stesso del sedersi a pensare, necessario per la loro stesura, migliora e fa crescere la nostra Misericordia. Del resto la società e le comunità cambiano e il servizio che ieri rappresentava il massimo dell’efficienza oggi potrebbe non essere più sufficiente. Ecco che la progettazione sociale diventa una porta aperta sulla comunità, perché ci spinge a confrontarci continuamente con chi e cosa c’è fuori dalle nostre mura e rende la nostra Associazione un corpo mobile e adattabile, capace di adoperarsi per le nuove Opere di Misericordia.

Lucia Tei

Maria Livia è andata in pensione

Sembra quasi impossibile ma Maria Livia Vannini, una delle due Coordinatrici del Centro Anziani, con il 1° settembre 2015, è andata in pensione.

In questi anni altri dipendenti della Misericordia hanno raggiunto il felice traguardo, a testimonianza di una correttezza di trattamento normativo e retributivo che ha caratterizzato, da sempre, il rapporto della nostra Associazione con i propri dipendenti; ed a tutti abbiamo sempre espresso il ringraziamento per il buon



al Centro Anziani nel 1983

lavoro svolto. Ma Maria Livia, per il suo carattere cordiale, per la sua spontaneità e per le capacità dimostrate in tutto ciò che ha fatto, è diventata una... istituzione.

Assunta all’apertura del Centro Accoglienza Anziani, nel 1983, come inserviente, ha frequentato, lavorando, il corso di infermiera professionale e, durante gli studi, ha fatto la cuoca nel turno serale. Dopo il diploma è stata davvero una infermiera bravissima, che ha lavorato con il cervello e con il cuore, con l’apprezzamento di tutti, ospiti, colleghi di lavoro, assistiti sul territorio.

La Misericordia le ha affidato il Coordinamento della struttura del Centro che, negli ultimi anni, ha condiviso con Lorena Mariani. Per il Centro e per la Misericordia Maria Livia è stato un punto di riferimento, curando tutto quanto era necessario curare: ha seguito i lavori di ristrutturazione,



con Leonardo Pieraccioni

ha organizzato, lavorando in prima persona, i tanti appuntamenti della Misericordia, e, come eccellente cuoca, ha sempre stupito tutti, anche i “personaggi” che arrivavano a cena nello stupendo giardino del convento, durante gli appuntamenti del “teatro di verzura”. Memorabile fu l’autografo di Panariello sul grembiule che la cuoca Maria Livia indossava, durante una cena organizzata in tutta fretta, che ricorderemo come la “cena di una notte di mezza estate”.

Al di là degli scherzi Maria Livia Vannini è stata una persona speciale da dipendente; siamo sicuri che lo sarà da volontaria, perché grande è il suo amore per la Misericordia, che ha contribuito a far crescere, in questi 32 anni di suo “onorato servizio”.



con Maria Grazia Cucinotta

Ancora un successo la "cena sotto le stelle"



Cena nella strada anno 2003

La fortuna arride agli audaci, potrebbe essere il primo commento alla splendida CENA SOTTO LE STELLE che si è tenuta, come tradizione, nel giardino del Convento di San Francesco per sostenere le attività della Misericordia di Borgo a Mozzano.

Occasione di ritrovo per tanti soci, amici e benefattori della nostra Associazione, che sono soliti festeggiare l'appuntamento più importante dell'estate con la partecipazione alla cena.

L'audacia è stata quella di decidere lo svolgimento della cena nel giardino, nonostante che tutti i "meteo", continuamente cliccati da tutti i telefonini, annunciassero folgori e tempeste per il pomeriggio e la sera.

Scrutando il cielo, ascoltando il vento e sperando in bene abbiamo apparecchiato in giardino e tutto è andato ottimamente, come non mai, con un "microclima" perfetto che invogliava tutti i partecipanti a rimanere seduti anche dopo che il caffè era stato servito.

Cena ben riuscita come non mai è stato il commento di tutti i partecipanti (oltre 200): per il menù, il servizio e la serenità con cui tutto si è svolto.

Bravissime le cuoche, guidate da Maria Livia Vannini e Anna Bravi, bravissimi i tanti volontari, anche giovanissimi, che hanno distribuito le pietanze con capacità e garbo.

Presenti alcuni nuovi ospiti, come i coniugi Angelo e Edi Coni di Cagliari (che tramite la Cooperativa Sociale ESCULAPIO di Cagliari hanno promosso la donazione di una ambulanza alla Misericordia-Sezione Val di Turrute, dedicandola al paese di Vallico Sotto) e del "borghigiano" Mons. Giuseppe Bernacchioni che, per la prima volta, è venuto alla nostra manifestazione. Presenti anche i coniugi Wafer, che hanno casa a Vallipreti (un casolare sotto la Rocca), che per la prima volta visitavano il Convento.

Riuscita anche la lotteria, con i premi offerti da diversi nostri fornitori; abbiamo finito i biglietti e molti sono rimasti senza poterli acquistare.

Il menù era "speciale": antipasto, risotto con le verdure dell'orto, tortelli al ragù, stinco di maiale, vitella arrotolata, patate e pomodori, cocomero e gelato... caffè e ammazza caffè!

Grazie ai volontari e dipendenti, che hanno lavorato con passione, impegno e disponibilità, facendo fare una bella figura alla Misericordia, di cui beneficeranno tutti, anche coloro che, come spesso accade, pur potendo, non hanno partecipato.....

Meglio di così non poteva andare.

A Diecimo installata la prima colonnina DAE

E' stato un appuntamento importante, quello di venerdì 31 luglio, quando in via Salvatore Quasimodo a Diecimo, davanti alla farmacia, è stata inaugurata la prima colonnina DAE, contenente un defibrillatore semiautomatico. L'iniziativa, promossa dalla nostra Misericordia in collaborazione con la Misericordia di Diecimo, si è concretizzata grazie all'interessamento delle attività commerciali che gravitano nella zona.

Il posizionamento della colonnina DAE di Diecimo è stata la prima tappa di un progetto intrapreso per un'attiva e continua promozione della cultura della solidarietà e dell'emergenza sanitaria, che ha visto anche l'organizzazione di un corso per la rianimazione di base ed utilizzo del defibrillatore semiautomatico, de-



stinato proprio a chi opera nelle varie attività presenti in via Salvatore Quasimodo.

Altre colonnine verranno posizionate in piazza Vittorio Veneto a Valdottavo, in piazza Ponte d'Oro a Chifenti, e in viale Italia a Borgo a Mozzano.

Sicurezza e solidarietà: colonnina DAE installata a Vetriano



In occasione della festa del "Crocifisso dei rastrellati", che si è tenuta come ogni anno presso il paesino di Vetriano nel comune di Pescaglia, è stata inaugurata, domenica 13 settembre, una colonnina DAE (defibrillatore automatico esterno), un dispositivo semiauto-

matico in grado di effettuare la defibrillazione delle pareti muscolari del cuore in maniera sicura.

E' stata un'iniziativa particolarmente significativa perché il paese intero, attraverso le sue Associazioni, ha voluto dotarsi di questo strumento di sicurezza, installato presso la ex scuola del paese, cuore delle iniziative paesane.

Tanti paesani, oltre a volere l'installazione del DAE, hanno deciso di mettersi direttamente in gioco partecipando ad un corso IRC che abilita all'uso del defibrillatore, organizzato direttamente a Vetriano dal gruppo formazione della nostra Misericordia.

Erano presenti alla cerimonia Monsignor Giuseppe Ghilarducci, il Sindaco di Pescaglia Andrea Bonfanti e numerosi volontari. "Nonostante il tempo inclemente - ha commentato il Governatore Brunini - è stata una bella occasione di incontro. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa e grazie ai 23 volontari del paese che hanno già frequentato il corso IRC".

La Lucart dona un DAE alla nostra Misericordia

In occasione della Giornata mondiale del cuore la ditta Lucart ha consegnato, presso lo stabilimento di Castelnuovo Garfagnana, tre defibrillatori semiautomatici DAE, uno nostra Misericordia, uno alla Misericordia di Castelnuovo ed uno alla Misericordia di Montecarlo. La ditta Lucart, che è presente sul nostro territorio con lo stabilimento di Diecimo, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro, ha installato 4 nuovi defibrillatori negli stabilimenti italiani del gruppo, e per un uso corretto dell'apparecchio ha iniziato la necessaria formazione di numerosi dipendenti, curata dai formatori IRC della nostra Associazione.

Alla cerimonia di consegna erano presenti, oltre al direttore dello stabilimento di Castelnuovo di Garfagnana Duccio Ledda, i Governatori delle Misericordie di Borgo a Mozzano Gabriele Brunini e di Castelnuovo Alessandro Biggeri, oltre al sindaco del comune di Castelnuovo di Garfagnana Andrea Tagliasacchi

che ha commentato: "Si tratta di un segnale concreto e importante che testimonia il legame tra l'azienda e il territorio, contribuendo a rafforzare il senso di comunità e avvicinando il mondo imprenditoriale a quello dell'associazionismo locale".



È iniziato il Servizio Civile



Ha preso il via lunedì 7 settembre presso la nostra Misericordia il Servizio Civile per quattordici giovani inseriti in tre diversi progetti denominati "Volontari in movimento", con i volontari Lucia Giusti, Samuele Giusti, Simone Pardini e Sabrina Bertozzi; "Anziani al Centro", con i volontari Alessio Discini, Silvia Mariani, Alessia Sanfilippo e Debora Carrera e "Ti aiutiamo noi:

il servizio civile per gli anziani fragili", con i volontari Lisa Coltelli, Emma Iancu, Irene Dini, Federica Casciani, Federica Paladini e Eleonora Pucci. Per i quattordici giovani protagonisti di questo interessante percorso, il primo impegno è coinciso con l'incontro con il Governatore Gabriele Brunini, ed il Consigliere incaricato per il Servizio Civile Aldo Giannotti.

Un successo il concerto della Merciful Band a Cune

Serata speciale quella di lunedì 24 agosto per la Merciful Band, la banda dei misericordiosi che, a partire dalle ore 21 si è esibita in concerto in occasione della festa di San Bartolomeo, nell'"orto del prete" a Cune. Il concerto è stato organizzato in sinergia con la Misericordia e le realtà presenti sul territorio, come spesso piacevolmente accade, e in questo caso specifico con gli amici della Parrocchia e del Comitato Paesano di Cune.

Serata speciale quindi, con la partecipazione dei paesani di Cune e di tanti volontari della Misericordia, accorsi a sostenere i loro compagni di volontariato che si esibivano in concerto, diretto come sempre al meglio dalla consorella Ilaria Brunini. La Merciful Band prosegue quindi il suo interessante cammino tra musica e volontariato, simbolo dello spirito che unisce e coinvolge i soci dell'Associazione.

Festa a Vallico Sotto



Volontari: ringraziamento speciale agli angeli di ogni giorno

Siamo spesso portati a celebrare i tanti eventi che la Misericordia organizza, ringraziando, sempre, Volontari e dipendenti che assicurano, con il loro impegno, la buona riuscita delle manifestazioni.

Ma mai vorremmo dimenticare i Volontari del quotidiano: quelli che si alzano all'alba per accompagnare i dializzati all'ospedale, che svolgono con continuità, ogni giorno, i tanti servizi sanitari e sociali, che stanno al centralino o all'accettazione del poliambulatorio, che girano le case per riscuotere il tesseramento, che vanno a far compagnia o a imboccare gli anziani al Centro, che hanno aiutato la Misericordia (fino ad oggi), ad esempio, nella gestione del servizio luci votive, e molto altro ancora, che in questa sede non serve, ne occorre, specificare. Sono i Volontari che donano con generosità il loro tempo in modo assolutamente gratuito. Ci sono sempre, generosi e puntuali, anche nei giorni di festa, anche a Ferragosto.

Sono gli ANGELI DI OGNI GIORNO, i Volontari senza i quali non potremmo farcela. A loro diciamo GRAZIE con il motto storico delle Misericordie: "Iddio vi renda merito per quello che fate per la Misericordia, per aiutare chi ha bisogno".

Nei locali della Misericordia accoglienza agli studenti dell'ITI



Da Lunedì 26 ottobre 2015, la Misericordia di Borgo a Mozzano ha attivato un nuovo servizio, che testimonia la capacità di servizio e di dono dell'Associazione: i locali che si affacciano su via Roma (la vecchia osteria "da Bacciano") saranno a disposizione degli studenti dell'ITI "Ferrari" che arrivano presto al mattino, prima dell'orario di apertura della scuola.

Locali accoglienti, riscaldati e con la wi-fi libera, che saranno aperti a partire dalle ore 7. Il commento del Governatore Gabriele Brunini, che Lunedì era ad accogliere gli studenti, è stato questo: "per la Misericordia di Borgo a Mozzano gratuità e dono sono uno stile"

Il coro Alpi Apuane alla chiesa di San Francesco



Si è tenuto sabato 26 settembre il concerto del Coro delle Alpi Apuane di Pieve Fosciana: una serata molto partecipata, con numeroso pubblico che ha reso omaggio alle preziose ugole dei componenti del coro, diretto con passione e professionalità dal M° Luca Bacci. Non sono mancati quindi applausi e consensi, con il coro che ha proposto brani del suo classico repertorio, spaziando dai canti della montagna a quelli tradizionali: da "Era sera" di Mascagni a "Il capitano della compagnia" di Pignatelli, passando per "Bersagliere ha cento penne", "Monte Cauriol" e "Sabato di sera" di Malatesta.

Degno tributo a tanta eccellenza vocale si è avuto a fine concerto, quando i presenti si sono alzati in piedi applaudendo vigorosamente l'esibizione del coro: in pratica, come amano dire alcuni al giorno d'oggi, una standing ovation.

Aiutaci ad aiutare!

Puoi effettuare la tua donazione sul

C/C postale n. 11731551

o

C/C bancario

IBAN: IT80E0503470110000000132819

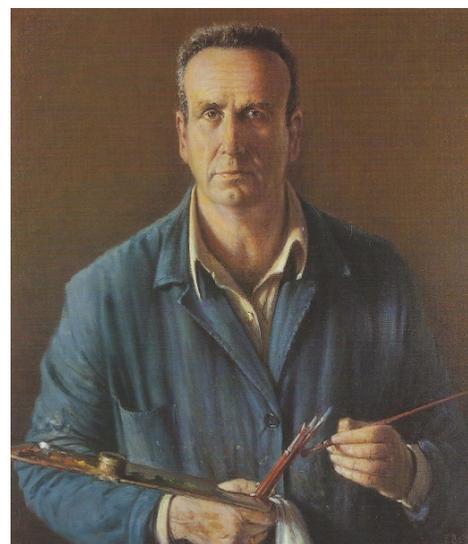
Le donazioni alla Misericordia sono fiscalmente deducibili secondo la normativa vigente.

I QUADRI DEL PITTORE FRANCO BETTI DONATI AL CONVENTO DEL BORGO

Nella vigilia della festa di San Francesco la nostra Fraternità di Misericordia ha ricevuto una gradita ed importante donazione dal pittore lucchese Franco Betti, in ricordo della moglie SILVA.

Si tratta di 12 opere che arricchiranno con la loro bellezza naturalistica le sale del Convento di San Francesco di Borgo a Mozzano, sede del Centro accoglienza anziani della Misericordia. I fiori dai bellissimi colori, le scene di caccia, o i simboli della memoria, che sono raffigurati nei quadri donati, saranno una sorta di "personale" permanente di questo artista così particolare entrato, da tempo, nel Dizionario Artistico Comanducci e nel Bolaffi.

Per Franco Betti la pittura è stata la vita quotidiana, nel lavoro di studio che lo ha portato ad avere una produzione altissima di opere, che gli hanno meritato tanti e lusinghieri apprezzamenti.



menti.

Pietro Annigoni, che il pittore Franco Betti ha avuto occasione di conoscere a fondo, disse di lui: "La dedizione al "vero" di Franco Betti, umile e profonda, ancora una volta mi ha commosso, perché sa trasmettere l'amore che nutre per gli oggetti rappresentati, usando un linguaggio universalmente intellegibile e comunicativo". Bella e indovinata la conclusione del giudizio di Pietro Annigoni su Betti:

"Dipinge con umiltà e tuttavia con attenzione acuta e con fede appassionata".

Franco Betti ha studiato all'Istituto d'Arte Passaglia di Lucca, Corso Superiore, ed al termine degli studi ha avuto la possibilità di lavorare con il direttore dell'istituto stesso, professor Ezio Ricci, e con il professor Mario Palagi al restauro del Teatro del Giglio di Lucca.

La donazione di queste opere impreziosisce l'armonia del nostro Convento del Borgo e, quindi, la Misericordia esprime a Franco e Silva la più viva gratitudine per il bellissimo e generoso gesto.

*La Misericordia
di Borgo a Mozzano informa...*



**Onoranze funebri con assistenza completa 24h su 24h
su tutto il territorio nazionale ed estero**

Anche nei momenti tristi della vita la Misericordia è presente e vicina alla comunità con lo spirito che da sempre la contraddistingue. Ricordiamo pertanto che è disponibile a curare il servizio funebre a prezzi contenuti praticando uno sconto particolare per i Soci. Il servizio verrà svolto da "La Misericordia srl" di cui è socia anche la nostra Associazione.

Via C. Gianni, 22 - San Marco, Lucca
tel. 0583.469192 - 3355486467 / 340.7329630

Sede operativa di **Borgo a Mozzano** Tel. 0583 80731

Direzione, redazione e amministrazione:
Borgo a Mozzano, via S. Francesco, 1
Dir. responsabile: Luca Meconi
aut. Trib. di Lucca n. 510 del 28/11/1989
stampa tip. Amaducci sas (Borgo a Mozzano)